

GENI LOMBARDI/ Anaf

Gli estintori pavesi sugli aerei di tutto il mondo

DINO BONDAVALLI

■ I suoi estintori portatili sono stati scelti per la dotazione delle proprie vetture da marchi automobilistici prestigiosi come Audi e BMW. Inoltre, dal 2017 l'azienda è diventata fornitore ufficiale a livello mondiale per Airbus, il primo produttore di aerei civili al mondo. Eppure, questa realtà lombarda leader

europea nella progettazione, produzione e distribuzione di estintori e materiali antincendio è frutto di un'idea maturata quasi per gioco. E trasformata in realtà dal genio e dallo spirito imprenditoriale di un ragazzo appena quindicenne.

L'avventura di Anaf Group, gruppo italiano con sede a Torre d'Isola, piccolo comune con poco più di 2mila abitanti a una

manciata di chilometri da Pavia, inizia nel 1973.

È allora che Yves Anaf, adolescente appassionato di subacquea, mette a frutto l'esperienza fatta con le bombole da sub per cominciare a produrre i primi estintori.

«Mio padre era un commerciante e cominciai un po' per gioco a produrre i primi (...)



GENI LOMBARDI / Anaf

Gli estintori pavesi salgono su tutti gli Airbus

L'azienda, fondata nel 1973, è leader europeo del settore: produce 4 milioni di pezzi l'anno destinati ad aeronautica e auto

segue dalla prima

DINO BONDAVALLI

(...) esemplari per lui», racconta Anaf, fondatore e ceo del gruppo pavese. «Poi, un giorno, mi diede 500mila lire per comprare un motorino; io, anziché usare i soldi per quello, cominciai a produrre estintori in maniera più strutturata».

Pochi mesi dopo, questo ragazzo tanto intraprendente si presentò dal padre con il frutto di quanto realizzato fino a quel momento: 6 milioni di lire. «Fu così che mio padre si convinse che potevo avviare un'attività e, dopo aver fatto con me un piano di investimenti e di ammortamento per il prestito che si apprestava a farmi, mi mise a disposizione un piccolo capannone dove iniziare a lavorare partendo con un capitale di 20 milioni di lire».

Fu così che nel pieno degli anni Settanta vennero poste le basi per quello che in pochi decenni sarebbe diventato il leader europeo del settore, con quasi 4 milioni di estintori prodotti e un fatturato di oltre 40 milioni di euro, in crescita anno dopo anno e con una quota derivante dall'export del 70 per cento.

«La scelta determinante fu voler fare fin dall'inizio un prodotto di qualità e che funzionasse nel momento del bi-



Alcuni estintori prodotti dallo stabilimento di Torre d'Isola (Pavia)

sogno» riassume Anaf. In un'epoca in cui le normative in Italia erano ferme al Regio Decreto del 1934 e in cui la produzione a livello nazionale era tutt'altro che strutturata «noi iniziammo a produrre seguendo le normative del resto d'Europa, anticipando di fatto quelle che sarebbero poi arrivate anche da noi».

Questa linea, insieme alla voglia di sperimentare e adottare materiali innovativi, come l'alluminio per la realizzazione dei serbatoi e i tecnopolimeri avanzati per le valvole,

consentì di porre le basi per il successo che sarebbe arrivato successivamente. Se i primi estintori prodotti furono quelli per il settore nautico, «per cui era prevista un'omologazione e nel quale la qualità era maggiormente considerata», ricorda il fondatore del gruppo, successivamente arrivarono i prodotti specifici per il settore automobilistico, all'interno del quale oggi Anaf Group vanta tra i propri clienti giganti del calibro di Audi, BMW, Renault, Peugeot e Citroen, e quelli per

l'aeronautica.

Un'altra caratteristica distintiva «della nostra azienda è sempre stata la produzione verticalizzata» aggiunge Anaf, «il 95% dei materiali che utilizziamo sono realizzati internamente, comprese le polveri per spegnere le fiamme, cosa che garantisce un controllo sulla qualità che altrimenti sarebbe impossibile mantenere». Anche gli estintori sono ideati, sviluppati e realizzati internamente.

A testimoniare la ricerca della qualità sono anche le tante certificazioni internazionali conseguite negli anni. Dalla AS/EN 9100, standard essenziale per operare nel settore aerospaziale, alla IATF 16949 per il comparto dell'automotive (in fase di completamento), solo per citarne due.

Nessuna sorpresa, quindi, se i prodotti realizzati dall'azienda lombarda siano tra i più gettonati non solo sui mercati Ue, ma anche nel resto del mondo. «Esportiamo in 70 Paesi. Il primo mercato estero sono stati i Paesi Arabi, dopodiché è arrivata l'Europa e il resto del mondo. Vendiamo anche negli Usa e in Cina, dove si producono molti estintori, ma dove chi vuole un prodotto di qualità alla fine sceglie noi» conclude il manager.

Strategia

Un nuovo stabilimento nella sede di Torre d'Isola

■ Consolidare la posizione di leader a livello europeo. E continuare a incrementare la presenza nel resto del mondo, forti di una qualità che, anche in piena emergenza Coronavirus, rappresenta un punto fermo dal quale guardare con ottimismo al futuro.

Sono i piani di Anaf Group per i prossimi anni. Dopo aver attraversato senza particolari effetti la recessione provocata dalla crisi dei mutui subprime, l'azienda di Torre d'Isola mantiene ben chiari gli obiettivi futuri.

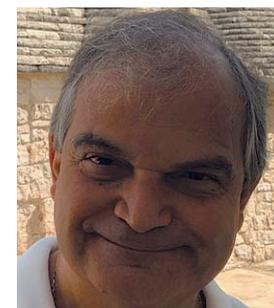
«In questa emergenza siamo passati da un momento molto favorevole, perché con il blocco della produzione in Cina molti europei si sono rivolti a noi, a un momento in cui stiamo producendo a ritmo ridotto perché molti clien-

ti sono chiusi», spiega Yves Anaf, fondatore e ceo di un gruppo con quasi 250 dipendenti tra le sedi italiane e quelle in Francia, Belgio, Lussemburgo e Spagna.

«Noi siamo aperti e lavoriamo, garantendo al nostro personale tutta la sicurezza in termini di prevenzione e analisi del rischio biologico», prosegue Anaf, il quale sottolinea che «i nostri progetti di sviluppo, che prevedono un nuovo stabilimento a Torre d'Isola e aperture all'estero, non

si fermano. Noi italiani siamo abituati a lavorare nonostante il caos e la mancanza di pianificazione, quindi penso che grazie a questa elasticità usciremo prima e meglio degli altri da questa situazione».

D. BON.



Yves Anaf (Bondavalli)